

**CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA****VERIFICA DEL MERITO CREDITIZIO**

Si ricorda nuovamente a tutti i Soci che la Cassa Maurizio Capuano è **obbligata** al rispetto delle norme vigenti in materia di concessione del credito.

Tali norme, complesse e rigorose, prevedono, in caso di inosservanza, oltre a multe di notevole entità a carico degli amministratori, ulteriori sanzioni che possono giungere sino alla sospensione temporanea dell'attività dell'ente che eroga il credito.

La vigilanza sul rispetto di tali norme è stata esperita, sino ad oggi, con la massima fermezza dalla Banca d'Italia che non ha esitato a comminare le sanzioni previste dalla Legge.

Le nuove norme sul credito al consumo, recepite nel Testo Unico Bancario, impongono ai responsabili dell'ente che eroga il credito di accertarsi che il cliente sia in grado di far fronte all'impegno economico che assume quando chiede un finanziamento. Tale accertamento prevede il rispetto rigoroso del limite del quinto dello stipendio, al quale è possibile aggiungere delegazioni di pagamento fino alla concorrenza di un secondo quinto in presenza di convenzione tra datore di lavoro e società finanziaria.

Per lo stesso motivo, ma anche a tutela del patrimonio sociale, che appartiene agli stessi soci, gli amministratori sono tenuti a verificare che il finanziamento sia garantito dal trattamento di fine rapporto o da altre malleverie (vedi articolo 54 legge 180/1950).

Inoltre la Banca d'Italia ha più volte ribadito, con circolari e comunicati, che deve essere rispettato rigorosamente quanto previsto dalla citata Legge 180/1950 relativamente alla richiesta di nuovo finanziamento in caso di estinzione anticipata o rinnovo di un finanziamento in essere. In tale ipotesi la norma prevede che deve intercorrere almeno un anno tra il momento dell'estinzione anticipata e l'erogazione di un nuovo prestito, mentre per ottenerne il rinnovo (da noi bonariamente denominato "conguaglio") deve essere stato versato almeno il 40% delle rate del prestito in corso.

**Si invitano pertanto i soci a non avanzare richieste che non rispettino la normativa citata, in quanto non potranno essere esaudite.**

Il presidente  
*Giampiero Arpaia*